

Il successo delle manifestazioni Paura in Torre e i Giovedì in Biblioteca



Momenti di Paura in Torre
/ foto Libro Aperto



I Giovedì in Biblioteca / foto M. Avini

UN'ESTATE DA “RACCON- TARE”

Francesca Medici, Libro Aperto

Prendi una torre dei primi del Novecento, una sera d'estate limpida ed avvolgente, un gruppo di lettori-attori, delle luci studiate alla perfezione, musiche da brivido e dei racconti del terrore dei grandi maestri della letteratura e avrai una serata riuscitissima nella calda stagione cantellese. Il gruppo Libro Aperto, il 25 luglio scorso, si è prodotto in una particolarissima performance dedicata alla letteratura fantastica e dell'orrore, spaziando da E. A. Poe a Stephen King, da Oscar Wilde a Tiziano Scavi, interpretando in modo coinvolgente le letture proposte. Qualche maldestro fantasma in cerca della pace eterna, uno speaker radiofonico portato alla follia, il più famoso gatto nero della letteratura che spinge il suo padrone all'omicidio e altri racconti fra la suspense e l'ironia hanno animato la serata, conclusasi con un piacevole rinfresco offerto da Legambiente. Un successo di pubblico quasi inaspettato che ha toccato le duecento persone, benché lo spettacolo si sia svolto presso la Torre dei Premoli, fuori dal centro del paese. Un buon lavoro di squadra che ha visto protagonisti, oltre a Libro Aperto, la Biblioteca comunale, l'Assessorato alla Cultura, il S.O.M.S., la Protezione civile, Legambiente e i ragazzi di U.R.CA!, che hanno offerto e curato in maniera perfetta l'apparato luci e audio. Anche i giovedì estivi sono stati dedicati alla letteratura. In queste gior-

nate con “Che storia il giovedì” il gruppo Libro Aperto si è rivolto ai bambini che hanno potuto ascoltare e partecipare alle letture animate seduti sulle gradinate che portano alla biblioteca.

Al termine delle letture, i bambini sono stati invitati ad esplorare la biblioteca in cerca dei loro libri preferiti per stimolare la loro voglia di lettura. Gli impegni di Libro Aperto continuano nell'autunno con “LeggerFacendo. Mini laboratori creativi per bambini a cui piacciono le storie” e “Una notte da lupi...” piena di sorprese.

EDITORIALE

Gunnar Vincenzi, Sindaco

Cari Conciatadini, è difficile anche per me essere positivo laddove si consideri il quadro desolante in cui i sindaci si trovano in questo periodo ad operare tra una crisi economica congiunturale che sembra non avere fine e la mancanza di risposte concrete da parte della politica. I sindaci di tutti i comuni italiani sono lasciati soli, senza risorse, a fronteggiare le difficoltà dei cittadini che, invece, attendono risposte concrete ai loro problemi. Aspettando che i due maggiori partiti di centro-destra e di centro-sinistra si decidano finalmente a favorire al loro interno il rinnovamento e la nomina di nuovi rappresentanti (favorendo programmi innovativi e coerenti con i bi-

SOMMARIO



foto Gianna Sali

48ª edizione della Sagra degli uccelli

G.M. Baj Rossi, pag. 3



foto Robur Varese

Fabrizio Premoli lascia il basket

Clementino Rivolta, pag. 2



foto U.R.CA!

Rioni 2013: Ligurno e Cantonaccio primi

Vittorio Piazza, pag. 5

Fabrizio Premoli, cestista cantellese della Robur et Fides

L'addio al basket di Fabrizio Premoli

Clementino Rivolta, Vice Sindaco e Ass. all'Urbanistica e Edilizia Privata



Fabrizio Premoli a canestro. Sullo sfondo Cecco Vescovi

gioco. Nel 1993 passò alla Robur et Fides, seconda squadra di basket di Varese, voluto dall'allora direttore tecnico Franco Passera. Partecipò ai campionati Italiani nelle categorie Allievi, Cadetti e Juniores giocando in molte finali valide per il titolo tricolore e togliendosi delle belle soddisfazioni a livello personale. Ancora juniores, a 17 anni, considerando quanto stava dimostrando sotto il profilo tecnico-tattico, Franco Passera gli diede fiducia lanciandolo nella prima squadra che partecipava al Campionato Nazionale di serie B2. Per la sua duttilità, tecnica di gioco, gestione della squadra, rispetto verso compagni ed avversari, gli venne dato, come succede normalmente per i giocatori di basket, il soprannome di "Prof". Nel 2002 venne premiato in occasione della manifestazione "Premio Cantello per lo sport". Nel 2003 il Commissario tecnico della Nazionale Italiana, Carlo Recalcati, lo convocò a Teramo in maglia azzurra per il secondo raduno degli atleti Under 23 militanti in B1 e B2 nell'ottica del progetto "Svezia 2003". In tale occasione, come riportato nelle pagine de "La Prealpina", Fabrizio di-

charò al giornalista che lo intervistava: "Andrò a Teramo per dare il meglio di me stesso e per verificarmi con elementi più quotati con l'intento di scoprire se posso reggere il confronto. Quella nella Nazionale Italiana sarà sicuramente un'esperienza bellissima, ma continuerò a pensare alla Robur ed alla scuola". Avrebbe infatti indossato la maglia azzurra con la mentalità di chi, contrariamente a molti suoi compagni, stava vivendo la pallacanestro come un piacevole divertimento a margine di un'avviata carriera universitaria. Durante la sua carriera giocò accanto a campioni del calibro di Cecco Vescovi, Paolo Conti, Max Ferraiolo, Romano Pagani. Divenne Capitano della prima squadra della Robur ed in tale veste nel 2005/2006 e 2010/2011 contribuì a vincere con la squadra 2 Coppe Italia di serie B2. Nella stagione 2011/2012, per motivi di lavoro e soprattutto familiari, decise di sospendere momentaneamente l'attività, per poi tornare sui campi da gioco nell'annata 2012/2013 a Gazzada nella squadra locale partecipante al Campionato nazionale di serie C1. Al termine di tale periodo decise definitivamente di "appendere le scarpe al chiodo" ponendo così fine ad una carriera ricca di soddisfazioni. La passione per la pallacanestro è stata ed è tuttora veramente forte in lui e non ci meraviglieremmo di rivedere Fabrizio calcare di nuovo i campi di basket in un prossimo futuro. Vista la presenza a Cantello dell'associazione Phoenix di basket che da alcuni anni opera nel nostro paese con tanti ragazzi, mi auguro che il suo esempio possa essere di sprone ai piccoli campioni che già si fanno onore in questo sport, dove i valori individuali e di squadra sono alla base di ogni competizione. Grazie Fabrizio e un caloroso abbraccio.



Fabrizio Premoli

Parlamo di basket, uno sport che implica passione, ma che deve essere inteso anche come disciplina, divertimento e scuola di vita. Fra gli atleti nostrani che hanno praticato e si sono distinti in questo sport a livello nazionale e che hanno degnamente rappresentato e portato all'onore delle cronache Cantello, annoveriamo il nostro **Fabrizio Premoli** nato nel 1979. La sua carriera sportiva ebbe inizio negli anni della scuola media e precisamente nel Gruppo Sportivo PGS, allenato da Renato Padovan, un ex grande campione della Ignis Varese, il quale gli insegnò i primi "fondamentali" del

Editoriale

SEGUE DA PAG. 2

tutti i cittadini del mondo. Sull'argomento si potrebbero scrivere intere pagine ma devo ovviamente concentrarmi sulle problematiche della nostra comunità. Noto, al riguardo, e non Vi nascondo il mio personale disappunto, che i rappresentanti delle liste di opposizione con i quali mi sono sempre confrontato e con i quali spesso si è collaborato fattivamente (vedi i lavori congiunti portati avanti nelle varie commissioni consigliari con soddisfazione da parte di tutti) oggi risentono del clima elettorale che si sta sviluppando in vista delle prossime elezioni amministrative ed europee di primavera. Anche nell'ultimo Consiglio comunale nel quale è stato discusso ed approvato il PGT (Piano di Governo del Territorio), infatti, sono risultate sorprendenti la dichiarazioni circa il mancato coinvolgimento dei gruppi di opposizione. Ma come si fa a sostenere tale presunta negligenza della maggioranza quando plurimi sono stati gli incontri anche pubblici sulla redazione del PGT e sulla discussione dei contenuti addirittura con i tecnici (arch. Brusa Pasquè, arch. Mastromarino, Dr. Nicoloso) incaricati di redigere il piano medesimo? Nel merito si è criticato da più parti la destinazione urbanistica del Piano Grande e l'asserito "consumo del territorio". Ci si dimentica, peraltro, che il PGT da noi approvato ha appunto confermato la precedente destinazione urbanistica del Piano Grande ed ha inserito addirittura due terzi dell'intero territorio comunale nel disciplinando Parco Locale della Bevera. Praticamente la nostra amministrazione ha deciso di impedire qualsivoglia edificazione nella pregevole cintura di verde e boschi che circonda il nostro paese limitando gli interventi edificatori al consolidamento dell'abitato ed al recupero del centro storico. Devo essere sincero, ho apprezzato queste critiche, e l'ho ribadito in Consiglio comunale. Pensate!

CONTINUA A PAG. 3

REDAZIONE

CANTELLO IN COMUNE

Periodico trimestrale dell'Amministrazione comunale di Cantello. Anno XVII, n. 3, settembre 2013 - Aut. Trib. di Varese n. 730 del 20/12/1996

Direzione, redazione e amministrazione
P.zza Montegrappa, 1 - 21050 Cantello (VA)
tel. 0332/419111 - fax 0332/418508
email redaz.cantelloincomune@gmail.com

Direttore responsabile
Avv. Nicola Gunnar Vincenzi

Capo redattore
Alessandro Cocca

Redazione
Massimo Avini (grafico), Elisabetta Barbieri, Giacomo Broggi, Damiano Dal Santo, Massimo Fiora, Chiara Guidara, Monica Malnati, Vincenzo Marzullo, Annamaria Pintabona, Peppino Riva

Stampa
Fotolito Varese, via Molini Trotti, Induno Olona (VA) - tel. 0332/238401
Questo giornale è stampato su carta riciclata in 2.000 copie e consegnato gratuitamente a tutte le famiglie del comune di Cantello.

RESIDENZA

Villa Matilde

CANTELLO

IMMOBILIARE
Fonti
Nuove s.r.l.

SOLUZIONI DI PREGIO
PER UNITA' RESIDENZIALI
BOX, CANTINE, GIARDINI.

INFO: 348 650 19 30
www.villamatilde.net



Editoriale

SEGUE DA PAG. 3

Anche quelle forze politiche che prima della nostra elezione avevano tentato, per fortuna senza esito considerato l'impegno dei cittadini e delle associazioni, di edificare l'intera Pardà e di cementificare prati meravigliosi, oggi si proclamano paladini dell'ambiente e difensori del nostro verde. Ciò significa che le battaglie da noi combattute al fianco delle associazioni a tutela dell'ambiente ed a discapito della speculazione edilizia han-no lasciato il segno e sono oggi condivise da tutti i consiglieri comunali. Una vera e propria garanzia per il futuro! Purtroppo, le elezioni comunali si stanno avvicinando e, curiosamente, il sindaco Vincenzi, contrariamente a tutti i precedenti anni di mandato, si sta trasformando in questi mesi, a detta dell'opposizione, in un amministratore sconsiderato ed irresponsabile. Lascio alla vostra intelligenza il giudizio ma vi invito a valutare con attenzione sia quello che è stato fatto sia gli sforzi che si stanno facendo per soddisfare, almeno in parte, causa la cronica mancanza di risorse, le esigenze della cittadinanza. Voglio però sottolineare un punto fermo: nonostante ogni anno le erogazioni a favore dei comuni da parte dello Stato e della Regione si riducono, la nostra amministrazione ha deciso di investire, comunque, in modo particolare su cultura, educazione, gioventù al fine di favorire la rinascita della socialità della comunità cantellense; il tutto preservando e a volte rimpiungendo i capitoli di spesa a tutela delle categorie più svantaggiate e meno fortunate. A questo riguardo sul prossimo numero del giornale avremo modo di chiarire a tutti Voi come l'Amministrazione comunale sia riuscita a far quadrare il bilancio garantendo i servizi, ritoccando in modo quasi impercettibile l'aliquota relativa all'addizionale comunale IRPEF portandola dallo 0,20% allo 0,35% a differenza di quasi tutti i comuni a noi limitrofi e dell'intera Valceresio che hanno deciso di portarla alla misura massima prevista dalla legge, pari cioè allo 0,80%.

Permettetemi poi di fare un ultimo cenno in relazione all'entrata in vigore della Tares (la nuova tassa sui rifiuti prevista per l'anno 2013). Vedrete che certamente in futuro le opposizioni tenderanno di utilizzare per meri fini elettorali l'applicazione del nuovo tributo. È però opportuno che sin d'ora Voi siate posti a conoscenza di alcuni principi indiscutibili: a) l'applicazione della Tares non è stata decisa dall'amministrazione comunale di Cantello ma da una legge dello Stato; b) semplificando, l'importo complessivo dell'entrata del tributo deve coprire integralmente per legge le spese sopportate dal Comune per la raccolta dei rifiuti oltre ad un ulteriore importo di 0,30€ al mq. da versare allo Stato per "servizi indivisibili"; c) la Tares, a differenza della vecchia tassa sui rifiuti, è parametrata per legge alla effettiva produzione dei rifiuti (e quindi al numero di persone presenti in ogni unità abitativa) e non ai metri quadri dell'immobile occupato; d) l'Amministrazione comunale, considerato che alcune categorie commerciali sono particolarmente penalizzate dai parametri previsti dalla legge (fioristi, ortofrutticoli, bar e altri), ha applicato alle suddette categorie la percentuale minima prevista dalla legge. Purtroppo i comuni non solo hanno la possibilità di intervenire sui Tributi in misura praticamente insignificante ma sono costretti a far fronte con risorse proprie (quindi tagliando i servizi e penalizzando i propri cittadini) alla eliminazione di entrate certe che vengono decise dai nostri governanti, spesso, per soli fini propagandistici ed elettorali (come è avvenuto per l'abolizione dell'IMU). A questo punto non ho più lo spazio per darVi ulteriori ragguagli sulle attività dell'amministrazione, sugli sviluppi delle opere pubbliche di nostra competenza e di quelle sovracomunali di cui tanto si stanno occupando gli organi di stampa. Mi riservo, pertanto, di riferirvi compiutamente nella prossima edizione del giornale.

Un caro saluto

Nuovo appuntamento e successo della sagra degli uccelli

Trilli & cinguettii a Cantello

Gian Maria Baj Rossi, Presidente Pro Loco Cantello



Ida Petrillo, Sindaco di Clivio, premia Claudio Storti / foto Gianna Sali

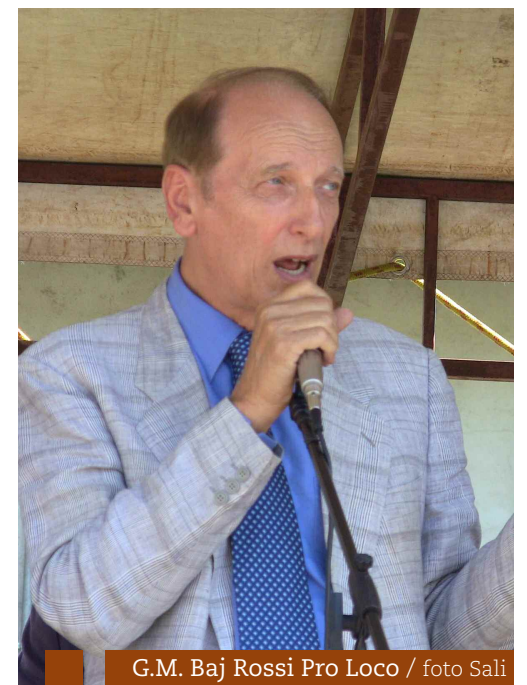
La 48ª edizione annuale della Sagra degli Uccelli si è svolta domenica 1° settembre scorso presso l'area feste di Via Collodi, con il tempo bello che ha favorito l'affluenza dei visitatori provenienti da diverse località della Lombardia e del Canton Ticino. Sin dalle prime luci del mattino si è potuto assistere alla gara di canto tra gli uccelli canori esposti all'interno del bosco confinante con l'ampio prato verde sede della manifestazione. Si sono sfidati, in questa suggestiva gara terminata a metà mattina, una trentina di esemplari suddivisi in cinque categorie: merli, tordi bottacci, tordi sasselli, alodole e fringuelli. Un'apposita giuria di esperti, composta dal dott. Luigi Montalbetti, da Massimo Mentasti e da Roberto Scodro, ha provveduto a stilare la classifica per ogni categoria. Nella seconda parte della mattinata si è tenuta l'esibizione dei "chioccolatori", grandi conoscitori ed appassionati, in grado di imitare il canto di varie specie di uccelli, utilizzando appositi fischietti o a bocca libera. Erano presenti Camillo Mazzoleni e Fiorino Losa provenienti dalla provincia di Bergamo ed Alberto Molgora, per diversi anni residente a Cantello ed assiduo frequentatore del roccolo di Ligurno. Dopo il saluto da parte del sindaco e del presidente della Pro Loco, si è passati alle premiazioni dei proprietari degli uccelli meglio classificati nella gara di canto. Si sono particolarmente distinti e sono stati premiati dalle autorità presenti i concorrenti Andrea Gervasini di Varese, Mario Stella di Travedona, Luigi Della Torre di Ghirla, Celestino Capoferri di Porto Ceresio ed il nostro compaesano Claudio Storti. Riconoscimenti sono stati consegnati anche ai titolari delle più importanti bancarelle per l'esposizione e la vendita di uccelli, che sono state particolarmente apprezzate dai numerosi appassionati, grandi e piccini. Oltre al servizio bar, attivo dalle 6 del mattino, a mezzogiorno è iniziato quello di ristorazione, che si è protratto fino al tardo pomeriggio proponendo cibi tipici, anche a base di polenta, cucinati da qualificati cuochi. Il pomeriggio è stato allietato dal concerto dei "Blues Life Support", che anno-

vera tra i suoi componenti alcuni giovani di Cantello. Ha fatto la gioia dei più piccini un grande scivolo gonfiabile posizionato all'ingresso della scuola materna comunale. Particolarmente attraente è risultato il mercato posizionato all'interno dell'area feste che proponeva, oltre alle già citate bancarelle con uccelli variopinti di varie specie ed una con graziosi cagnolini, articoli per l'attività venatoria e più in generale per la vita all'aria aperta ed il tempo libero, oltre a prodotti tipici della nostra regione; è stato compiuto uno sforzo per selezionare, arricchire e caratterizzare questa esposizione gestita dalla Pro Loco e per differenziarla dall'ampio mercato esterno che proponeva articoli di ogni genere. Molto apprezzata l'iniziativa di Renato Manfrin e di alcuni amici di tenere aperta, durante lo svolgimento della sagra, la chiesa di S. Maria di Campagna e di arricchirne la visita con musiche classiche eseguite dai fratelli Dorian e Caterina Di Domenico.

La tradizione

La Sagra degli Uccelli di Cantello si svolge la prima volta il 18 settembre 1966 su iniziativa della Pro Loco, nata nello stesso anno con la denominazione "Pro Cantello" e presieduta dal rag. Antonio

CONTINUA A PAG. 4



G.M. Baj Rossi Pro Loco / foto Sali



Farmacia VESPERTINO

dei Dott. Francesco e Alessandra Stanchieri

Omeopatia - Erboristeria - Cosmesi
Articoli sanitari - Veterinaria
Noleggio bilance - Aerosol - Tiralatte
Inalatori - Stampelle
Misurazione colesterolo e glicemia
Misurazione gratuita della pressione
Sconti e promozioni

Piazza Italia, 2 - 21050 Cantello (VA)
tel./fax 0332 417725

II ASSOCIAZIONE CULTURALE
U.R.CA!

**SEI GIOVANE, VUOI DIVERTIRTI
ED ESSERE PROTAGONISTA
DI GRANDI EVENTI QUALI
"FESTA DEL CIOCCOLATO",
"TORNEO DEI RIONI",
"FESTA TEXANA"...?**

**L'ASSOCIAZIONE CULTURALE
U.R.CA. CERCA NUOVI
COLLABORATORI!!!**

**PER INFO: 346.2479876
INFO@URCAONLINE.IT
WWW.URCAONLINE.IT**

Trilli & cinguettii a Cantello

SEGUE DA PAG. 3

Premoli. Il rag. Premoli, appassionato di uccellagione, prese lo spunto da una analoga sagra che si teneva annualmente nel comune di Almenno San Salvatore, posto alla confluenze delle valli Imagna e Brembana; questa manifestazione, nata nel 1934 e pensata per valorizzare i locali allevamenti di uccelli da richiamo, era molto frequentata dai cacciatori della Lombardia ed anche del nostro comune. Da Almenno e dalle zone limitrofe della Bergamasca venivano ingaggiati i conduttori di roccoli, i così detti "roccolini", veri conoscitori della caccia agli uccelli con le reti ed esperti allevatori di uccelli canori. Costoro provvedevano alla preparazione ed al funzionamento degli impianti da agosto a novembre anche nelle zone collinari della nostra provincia ed in particolare a Cantello, il cui territorio si era dimostrato nei secoli particolarmente adatto, viste le dolci collinette che lo circondano e la sua ubicazione, sulla linea di alcune correnti migratorie autunnali degli uccelli. Molti ricordano il roccolo di Ligurno del senatore Luigi Gasparotto, quello di Gremello di Piero Ghisolfi, della Boschina di Gaggiolo e quello di Montesì dell'avvocato Steno Baj che, dopo la proibizione della caccia agli uccelli con

le reti, fu autorizzato ad operare come osservatorio ornitologico per lo studio delle correnti migratorie e rimase attivo sino alla fine degli anni '70. Ancora oggi la comune tradizione venatoria tra Almenno San Salvatore e Cantello viene ricordata attraverso lo scambio annuale di un premio di rappresentanza. Quest'anno lo scambio è avvenuto in data 11 agosto, in occasione della visita alla 79ª Sagra degli Uccelli di Almenno da parte del presidente della nostra Pro Loco.

La sagra ai giorni nostri

Ancor oggi la sagra è un'occasione di incontro per gli appassionati di uccelli da richiamo, ma non vuole essere solo questo. Non si pone infatti in concorrenza con manifestazioni gestite da associazioni specifiche che vedono la partecipazione di diverse centinaia di esemplari, che fanno parte di un campionato italiano e che sono frequentate in prevalenza dagli allevatori interessati. Vuole essere soprattutto un momento di ritrovo e di festa per tutto il mondo venatorio, per gli amanti della natura e della vita all'aria aperta, per coloro che sono interessati agli uccelli di ogni specie, che vogliono acquistare qualche esemplare da tenere in casa o nelle voliere in giardino ed anche per gli appassionati di gastrono-

mia che possono trovare e degustare prodotti e cibi tipici tradizionali. Importante è anche l'aspetto culturale per la conoscenza degli uccelli, soprattutto per i più giovani che possono osservarne da vicino le diverse specie, imparare a conoscerle ed a riconoscerle, apprezzarne il canto ed incamminarsi sulla affascinante strada del "birdwatching" e dell'ornitologia. In relazione poi agli antichi metodi di cattura degli uccelli con le reti, è di grande interesse storico l'esposizione di modellini di roccoli e di uccellande di vario tipo approntati con l'utilizzo di piantine bonsai dall'appassionato Franco Fanchini, che arricchisce lo stand della Feder-caccia provinciale, da sempre presente con i propri dirigenti. Quest'anno poi alla Sagra ha partecipato una rappresentanza del Museo Civico di Storia Naturale di Jesolo (VE) col suo direttore dott. Roberto Basso che ha presentato libri, quadri, trofei ed oggetti di vario tipo inerenti la caccia, la natura, le piante e la gastronomia. Giunti al termine di questo articolo, non possiamo esimerci dal ringraziare le numerose autorità presenti ed in particolare il sindaco avvocato Gunnar Vincenzi ed i consiglieri comunali di Cantello, il sindaco di Clivio sig.ra Ida Petrillo, il vicepresidente della Comunità montana geom. Mario Bertana, il comandante della stazione dei Carabi-

nieri di Viggiù luogotenente Domenico Soricelli, lo storico Gianpiero Buzzi, lo chef Sergio Barzetti, l'avvocato Oreste Premoli ed i molti altri illustri ospiti intervenuti. Un particolare e caloroso ringraziamento vada a tutti coloro che hanno collaborato, in vario modo, con sacrificio, dedizione e ad ogni livello, per il miglior esito di questa nostra stimolante ed onerosa sagra.

EG

di Giuntoli Ermanno

Riparazione manutenzione
caldaie a gas
compreso registrazione catasto
impianti Termici Regione, Provincia
e Comune

Via Cavour, 7 - 21050 Cantello (VA)
tel/fax 0332/417075
cell. 347/4130566

egdigi00@aggiuntoliermanno.191.it
er281055@virgilio.it

Centro assistenza autorizzato



Le giovani promesse cantellesi dello sport

Cantello, patria di futuri campioni?

Direzione, ASD La Fenice Viggiù - Brigida Jesu, Scuola Media Cantello

Martina Tosi

Dopo lunghi anni di sforzi e sacrifici, Martina Tosi, è riuscita a salire sul gradino più alto del podio in una competizione nazionale. Dal 20 al 30 giugno 2013 infatti, a Pesaro, presso i padiglioni della fiera "Ginnastica in festa", si sono tenute le finali nazionali di ginnastica ritmica ed artistica della sezione GpT (Ginnastica per Tutti). Martina ha gareggiato il 20 giugno scorso, dopo le qualificazioni provinciali e regionali, per conquistare il titolo nazionale di ginnastica ritmica. Con lei sulla pedana di 4x12 m solamente il suo corpo, la sua passione, e i suoi attrezzi, con i quali ha effettuato tre esercizi uno di seguito all'altro: corpo libero, fune e palla.

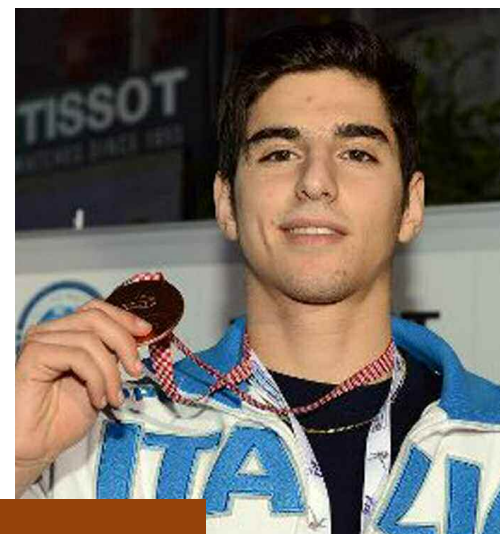
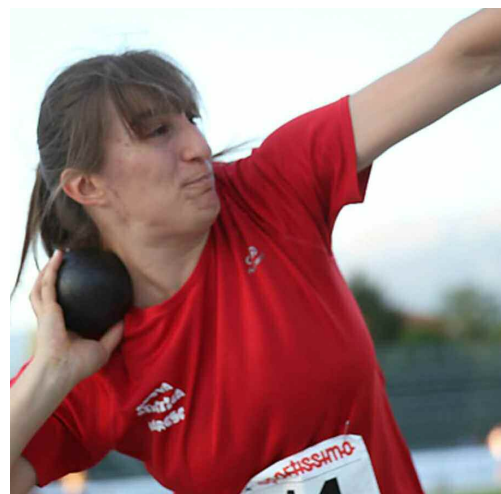
La ginnastica ritmica è una disciplina olimpica, formata dall'intreccio di danza e ginnastica sportiva: un'unione tra dinamicità, eleganza ed espressività che si integrano alla personalità della ginnasta, attraverso l'utilizzo dei piccoli attrezzi (fune, palla, cerchio, clavette, nastro) e della musica. La maestria della "ritmica" sta nel suscitare, nello spettatore e nel giudice, una partecipazione emotiva a quella storia che viene raccontata attraverso il corpo. Martina pratica questo sport da oltre 15 anni, dapprima nella nostra palestra comunale, ed ora presso l'Associazione Dilettantistica Sportiva "La Fenice Viggiù", società con la quale ha partecipato alla competizione. Non ci resta che augurare un grande in bocca al lupo a Martina per la sua carriera futura!

Silvia Zanini/Guglielmo Tadini

Gli scorsi 15 e 16 giugno a Rieti, in occasione dei Campionati Italiani Junior estivi, Silvia Zanini ha confermato il secondo posto sia nel getto del peso che nel lancio del disco. In quest'ultima specialità di lancio ha stabilito il suo primato personale di 47,58 mt. Con questa misura Silvia ha raggiunto lo standard qualitativo per poter partecipare ai Campionati europei junior che si sono svolti sempre a Rieti il 18/19 luglio. Lì però Silvia si è dovuta arrendere alle forti atlete dell'Est (Russia, Ucraina, Polonia, che hanno lanciato oltre i 50 metri. Guglielmo Tadini, pur avendo stabilito i tempi minimi di partecipazione richiesti per i Campionati Mondiali allievi in Ucraina, sui 400 ostacoli 54"54 a Bressanone e sui 110 ostacoli 14"34 a Roma, ha perso la convocazione per un soffio... lo sport è anche questo.

Marco Lecci

Marco Lecci, classe 1996, ha rappresentato l'Italia ai Campionati del mondo di Scherma under 17 a Porec (Croazia) il 6 e 7 aprile scorsi, conquistando la medaglia di bronzo nella sciabola. Marco pratica scherma da 8 anni. Tesserato per la Società Varesina Ginnastica e Scherma, ha raccolto in questi anni numerosi ottimi piazzamenti in gare nazionali ed internazionali, cosa che gli ha consentito di essere convocato dalla Federazione Scherma per i campionati del mondo. La sciabola è l'arma di attacco per eccellenza, molto veloce e istintiva e storicamente discende dalle armi usate dagli ufficiali di cavalleria, che, stando a cavallo, colpivano i fanti a piedi, ed i cavalieri soprattutto nella parte superiore del corpo con movimenti ampi, usando di rado la punta. Essa è preferita dai ragazzi, forse perché più muscolare delle altre due armi, ed è appunto quella in cui Marco eccelle.



(da sin.) Martina Tosi - Silvia Zanini - Guglielmo Tadini - Marco Lecci

Il Torneo dei Rioni alla quarta edizione

La vittoria alata “prende il volo”

Vittorio Piazza, Assessore Sport, Cultura e Tempo libero



Premiazione finale / foto U.R.CA!

Finalmente, la vittoria del Torneo dei Rioni è toccata anche alla compagine di Ligurno, tuttavia, è stato il Rione Cantonaccio a fare il colpo grosso. Difatti, incredibilmente, anche quest'anno il Torneo si è concluso con un verdetto ex aequo, e ciò ha consentito ai bravissimi atleti, contraddistinti dalla casacca gialla, di portarsi a casa, per sempre, il Trofeo raffigurante la vittoria alata. Come difatti prevede il regolamento, il Trofeo viene assegnato, definitivamente, al Rione che ottiene tre volte la vittoria finale, impresa che ha saputo compiere, per altrettanti anni consecutivi, soltanto il Cantonaccio. Anche quest'anno, il Rione conquistatore del gradino più alto del podio è stato deciso sul filo di lana e, come da copione, è stata la splendida serata finale, quella riservata alle staffette, a decretare i trionfatori. È il bello del Torneo: l'ultima serata può stravolgere tutto, proprio perché, fino all'ultimo taglio del traguardo, nessuno può sentirsi sicuro di avere la vittoria in tasca. Ma riavvolgiamo il nastro e proviamo a ricostruire il percorso che ha caratterizzato la 4ª edizione della manifestazione sportiva che coinvolge l'intera cittadinanza del nostro Comune. Dal 31 maggio, fino al 22 giugno, non c'è stato un solo giorno che non abbia visto almeno due gare sportive coinvolgere gli atleti, di tutte le età, nelle varie discipline proposte dall'intensa attività del comitato organizzatore. Ciò che maggiormente può rendere fieri gli infaticabili promotori della manifestazione, è sicuramente la massiccia partecipazione dei giovani, vale a dire, dei soggetti appartenenti alla fascia d'età che più si desidera coinvolgere. Ricordo, difatti, che lo scopo prioritario di questa iniziativa è proprio quello di stimolare il senso d'appartenenza ai Rioni, ognuno dei quali, nella storia della nostra comunità, raffigura un pezzo importante di tradizioni e cultura. In particolare, vedere la palestra piena di teenager, pronti a sostenere i propri amici e compagni, è stato uno dei migliori risultati ottenuti, ed ha senz'altro contribuito a premiare gli sforzi dei promotori.



Rioni 2013 / foto U.R.CA!

Proprio la staffetta ha dato l'ultimo, incredibile responso: per effetto dei punti totali, assegnati nelle varie discipline, Ligurno e Cantonaccio hanno raggiunto entrambi 2350 punti. Quindi, il palmares generale delle vittorie del Trofeo raffigurava la seguente situazione: Ligurno 1 vittoria, Borghetto 2 vittorie e Cantonaccio 3 successi consecutivi. Il primo Trofeo del Grande Torneo dei Rioni è stato quindi consegnato, definitivamente, al responsabile del Cantonaccio, direttamente dalle mani del Sindaco. La meravigliosa serata si è conclusa in Piazza Libertà, con una memorabile esibizione live dei WIZHARD, un eccellente gruppo rock varesino che, durante e dopo le premiazioni, ha entusiasmato i partecipanti alla bella festa finale, ben organizzata dall'associazione culturale U.R.CA!, in collaborazione con l'Assessorato allo Sport del Comune di Cantello. Tutti pronti a ricominciare, quindi, nel 2014, per una nuova avventura sportiva, e per scoprire quale sarà il Rione vincitore della 5ª edizione del Torneo. Per ora, complimenti sinceri ai bravissimi atleti del Rione Cantonaccio.



Torneo dei Rioni 2013

1	LIGURNO	2.350
1	CANTONACCIO	2.350
3	SAN GIUSEPPE	1.950
4	BORGHETTO	1.850
5	GAGGIOLO	1.200

Calcio		Pallavolo	
1	CANTONACCIO 500	1	SAN GIUSEPPE 500
2	BORGHETTO 400	2	CANTONACCIO 400
3	LIGURNO 300	3	BORGHETTO 300
4	SAN GIUSEPPE 200	4	LIGURNO 200
5	GAGGIOLO 100	5	GAGGIOLO 100

Basket		Cani da ferma	
1	LIGURNO 500	1	GAGGIOLO 250
2	CANTONACCIO 400	2	LIGURNO 200
3	SAN GIUSEPPE 300	3	BORGHETTO 150
4	GAGGIOLO 200	4	SAN GIUSEPPE 50
5	BORGHETTO 100	5	CANTONACCIO 50

Carte (scopa)		Tennis	
1	CANTONACCIO 250	1	BORGHETTO 250
2	LIGURNO 200	2	CANTONACCIO 200
3	SAN GIUSEPPE 150	3	LIGURNO 150
4	GAGGIOLO 100	4	SAN GIUSEPPE 100
5	BORGHETTO 50	5	GAGGIOLO 50

Staffetta		
Bambini	Donne	Uomini
1 LIGURNO	SANGIUSEPPE	CANTONACCIO
2 SAN GIUSEPPE	BORGHETTO	BORGHETTO
3 BORGHETTO	LIGURNO	LIGURNO
4 CANTONACCIO	GAGGIOLO	SAN GIUSEPPE
5 GAGGIOLO	CANTONACCIO	GAGGIOLO

Albo d'oro Torneo dei Rioni

2010	BORGHETTO
2011	CANTONACCIO
2012	BORGHETTO / CANTONACCIO
2013	LIGURNO / CANTONACCIO

La festa di Legambiente alla Torre dei Premoli

È qui la festa? Sì!!

Enza Palazzo, Legambiente Cantello



Festambiente 2013 / foto Massimo Avini

Nel 1988 così cantava Lorenzo Cherubini (in arte Jovanotti) e, in poco tempo, le radio italiane contribuirono a trasformare il titolo della canzone in un vero e proprio tormentone. Forse perché alla fine degli anni 80 di crisi non si parlava e ci sembrava di vivere in un Paese con un discreto futuro davanti a sé, si respirava nell'aria un'allegria contagiosa e l'estate era veramente la stagione più lunga, più vacanziera, più festosa... qualcuno, a questo punto, probabilmente starà pensando: "È vero. Erano altri tempi. Si stava meglio, anche solo per il fatto che si era tutti più giovani". Nei primi giorni di luglio, nel corso di una riunione tenutasi alla Torre dei Premoli, alcuni membri del Circolo Legambiente "Olimpio Cocquio", hanno avanzato la proposta di organizzare Festambiente 2013 presso la nostra bellissima sede. A quel punto si è aperta un'ampia discussione sulle modalità organizzative, sulle risorse a disposizione e sulle forze fisiche su cui poter contare. Una domanda più delle altre sembrava frenarci: "Perché un'associazione legata all'ambiente e alla difesa del territorio dovrebbe organizzare una festa di paese?" La risposta in questo caso "non soffiava nel vento" ma si trovava nella domanda: semplicemente era nostro desiderio organizzare una festa per Cantello e i suoi abitanti. Per trascorrere una sera d'estate mangiando in compagnia, allietati da ottima musica dal vivo e da un'atmosfera suggestiva che solo la Torre sa regalare, specie all'imbrunire. Alla fine due importanti decisioni furono prese: la prima che la festa si sarebbe fatta, la seconda chiedere aiuto ad altre associazioni del territorio potendo così contare anche sui loro mezzi e la loro esperienza organizzativa in campo di feste e sagre.

Organizzare Festambiente è stato lungo e faticoso, ma la gioia di stare insieme e veder nascere nuove relazioni e affinare di più quelle antiche, ne ha "alleggerito il peso". Quando sabato 31 agosto alle 18.30 hanno cominciato ad arrivare i primi gruppetti, qualcuno ridendo ha ricordato quel vecchio tormentone di Jovanotti "È qui la festa!"... e la festa è filata via sotto il più bel cielo che l'estate ci potesse regalare. La musica dei Blues Life Support, grazie ragazzi!, ha accom-

pagnato e allietato le tante persone che sono venute alla Torre a mangiare e a bere al nostro stand gastronomico. Al calar della sera le luci sui tavoli e la Torre illuminata in modo scenografico hanno creato un effetto magico. Quel clima di benessere caro da ricordare nei freddi mesi invernali.

Un grande grazie per la realizzazione di Festambiente agli indispensabili Renato e Chiara di U.R.CA!, a Veruschka, a Chiara e Ramona, all'ASD Cantello Calcio e alla Pro Loco Cantello.

Il Consiglio direttivo di Legambiente con il ricavato di Festambiente 2013 e dell'Aperitivo in Torre, che si è svolto sabato 14 settembre, e delle altre iniziative previste nei prossimi mesi ha deciso di acquistare una stazione meteo per fornire a tutti i cantellesi la possibilità di accedere ai dati meteorologici attraverso un sito web.

Per le iniziative programmate e lo sviluppo del progetto meteo vi consiglio di visitare il nostro sito <http://www.legambientecantello.blogspot.it/> o la pagina facebook LEGAMBIENTE CANTELLO. Grazie a tutti i partecipanti e arrivederci a Festambiente 2014.

Legambiente CALENDARIO 2013

I prossimi impegni del Circolo Legambiente "Olimpio Cocquio" saranno:

sabato, 23 novembre
"Festa dell'albero"
e castagnata
Parco Giovanni Paolo II, ore 10.00

dicembre (data da definire)
"Auguri e vin blulè"
Torre dei Premoli

La vicenda della cava dei Tre Scali

Lettera aperta ai miei nipoti

Angelo Mina, Comitato Salviamo la Pardà



Lo striscione posto in Valsorda / foto Massimo Avini

Cariissimi, voglio scrivervi questa lettera per cercare di spiegarvi cosa è successo in questi ultimi anni e cosa abbiamo potuto fare come cittadini per fermare una nuova aggressione gratuita al nostro prezioso territorio che tanto amiamo e che abbiamo difeso con tutte le nostre forze. Bene, dovete sapere che Cantello è bellissima ma è debole; Cantello ha i piedi di sabbia e ghiaia, un tesoro per i cavatori che con i loro scavi stravolgono le nostre colline ed il loro naturale aspetto. Alcuni anni fa, un signore, tal Coppa Giacomo, iniziò a scavare ai piedi di una collina molto conosciuta importante per Cantello e non solo, dove si sviluppa la Valle della Bevera, una realtà unica per il suo aspetto selvaggio ed incontaminato da attività industriali. Nel suo sottosuolo si nasconde uno dei più importanti serbatoi d'acqua di tutta la nostra zona. Questo signore ha proseguito gli scavi ed ha generato un vero squarcio visibile anche da molto lontano nella collina chiamata Tre Scali. Nel lontano 1985 la Italinerti srl, azienda guidata dal signor Nidoli ha acquisito quest'area e nel 1986 finalmente il Presidente della Regione Lombardia ha chiuso definitivamente questa cava obbligando i titolari a mettere in sicurezza lo strapiombo generato dagli scavi. Dopo alcuni anni, forse con il silenzio o la disattenzione di alcuni amministratori locali e non solo, forse con poca cura dei cittadini di Cantello che devono essere vigili ed attenti come dovrebbe essere un buon padre di famiglia, questa azienda ha voluto fare un "regalo" ai cantellesi e si è voluta impegnare a tutti i costi per recuperare questa collina rendendola meno ripida, più bella e fruibile per tutti. Caspita! Perché rinunciare alla buona, libera e gratuita volontà di un imprenditore che solo per caso, oggi, è il nipote di colui che ha acquistato l'area nel 1985? Io, alcuni amici, i nuovi amministratori comunali di Cantello sin dal primo momento (dicembre 2009) abbiamo capito che non era un bel cadeau. Abbiamo letto il progetto, valutato tutti i rischi a cui si va incontro quando l'uomo vuole "plasmare" la terra, valutato anche l'enorme quantità di terra da movimentare (2 milioni di mc) e ci siamo subito uniti tra persone diverse nelle loro idee ma con un unico obiettivo comune: difendere il territorio e fermare questo pericolo. Ci siamo mobilitati, abbiamo contattato i mezzi di comunicazione, siamo andati a fare confe-

renze, convegni, abbiamo raccolto una petizione con oltre 2.000 firme, abbiamo scritto al Presidente della Repubblica, del Senato e della Camera; abbiamo inviato subito alla UE tutte le nostre preoccupazioni in merito a questo progetto; abbiamo dialogato con i comuni limitrofi, li abbiamo convinti delle nostre paure e dei nostri timori, abbiamo avuto anche l'aiuto della Provincia che ha modificato una sua previsione. Per ultimo anche il Consiglio Regionale Lombardo nel 2012 ha votato per lo stop (stralcio) ma anche questo incredibile traguardo democraticamente raggiunto non è riuscito a fermare l'azienda che a tutti i costi ha voluto portare in tribunale tutte queste azioni amministrative rivolte alla tutela ed alla precauzione generale che da sempre hanno targato le nostre azioni. Al momento il TAR ha dato torto a noi ed ha accolto il progetto del cavatore. Tanto per capirci con una quindicina di pagine di carte bollate e timbri si dà il via ad un cantiere che non sarà assolutamente utile a Noi ma solo al privato cavatore che potrà così ricavare un'ingente fortuna da un intervento simile e di fatto annulla la volontà democratica di oltre 2.000 persone, 40 associazioni, 3 comuni, Provincia di Varese e Regione Lombardia. Questa al momento è la sintesi di una bruttissima parentesi che ha coinvolto me e altre persone in questi anni. Di certo noi siamo e saremo vigili su questa vicenda ma voglio pregarvi di fare attenzione a chi domani vorrà farvi un regalo, a chi vorrà dimostrare il suo bene gratuito nei vostri confronti addirittura promettendovi una donazione come un appezzamento di terra gratuita. Attenzione al cavallo di Troia (*timeo Danaos et dona ferentes*).



Altro striscione / foto Avini

Intervento presso il centro di raccolta rifiuti

I rifiuti... al loro posto!

Giuseppe Cocquio, Assessore ai Lavori Pubblici e Grandi Opere



Centro raccolta rifiuti di Via Lugano / foto Massimo Avini

Chi ha avuto modo di recarsi recentemente presso la piazzola rifiuti di Via Lugano avrà sicuramente notato maggior ordine e pulizia, cogliendo un'immagine più decorosa dell'intero impianto.

Per migliorare una situazione decisamente non adeguata, alla scadenza del contratto preesistente, è stato affidato temporaneamente il servizio di gestione ad un nuovo soggetto, per il tempo necessario allo svolgimento delle procedure di gara per l'affidamento definitivo del servizio. Registriamo con soddisfazione un evidente miglioramento nella cura della gestione e nella pulizia dell'area. Resta ora da intervenire per organizzare un maggiore controllo degli ingressi, da riservare ai soli cittadini che pagano l'imposta sui rifiuti a Cantello, oltre che un'efficace sorveglianza affinché siano conferite nelle giuste modalità le corrette tipologie di rifiuto ammissibili dalla normativa, così da evitare sanzioni che andrebbero a gravare sulla tariffa che i cittadini dovranno pagare.

Si rileva ad esempio uno smodato conferimento in particolare dei rifiuti ingombranti, con quantitativi percentuali di molto superiori alla media provinciale, così come si registra un eccessivo conferimento in piazzola della plastica (sacco giallo multimateriale), per la quale invece si deve utilizzare il servizio quindicinale di raccolta porta a porta, oltretutto più comodo e compreso nel costo del servizio. Queste due situazioni comportano un numero maggiore di trasporti ed un conferimento superiore ai centri di smaltimento, con conseguente appesantimento dei costi complessivi del servizio.

Per disciplinare meglio il servizio, è stato predisposto un apposito regolamento, frutto di un lavoro congiunto tra maggioranza e opposizione in Commissione e recentemente approvato all'unanimità dal Consiglio comunale, che consentirà una corretta gestione del centro di raccolta di via Lugano, permettendo così di ottenere un risparmio sui costi di conferimento agli impianti di smaltimento delle varie tipologie di rifiuto.

Il contenimento dei costi è un aspetto particolarmente attuale dopo l'introduzione del nuovo tributo TARES, in sostituzione della precedente TARSU, che impone l'obbligo di copertura del 100%

del costo del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti mediante la tariffa applicata a ciascuna famiglia.

È evidente a tutti l'importanza dell'azione combinata tra l'Amministrazione comunale, che deve puntare alla razionalizzazione ed economicità del servizio, e tutti i cittadini, che sono chiamati ad attuare comportamenti ecologicamente "virtuosi", che può portare a realizzare risparmi ed economie di gestione che si potranno ripercuotere positivamente sul costo della bolletta.

Sportello frontalieri Malnate

Si informano tutti i cittadini interessati che è attivo lo Sportello frontalieri che si pone al servizio degli italiani che lavorano in Svizzera.

Lo sportello è operativo presso il Municipio di Malnate, in Via Matteotti angolo Via De Mohr (tel. 0332/275111) ed è aperto il sabato mattina dalle ore 9.00 alle 11.00.

I cittadini di Cantello sono autorizzati a fruire dei servizi offerti dallo Sportello.

Lo "Sportello frontalieri", gestito dai sindacati Cgil-Cisl-Uil, fornisce informazioni e supporto sui vari aspetti relativi al rapporto di lavoro transfrontaliero, ed in particolare:

- normativa fiscale e previdenziale;
- presentazione delle domande di disoccupazione;
- informazioni contrattuali;
- accordi bilaterali Svizzera-UE e loro applicazione;
- informazioni sul ricollocamento transfrontaliero;
- orientamento sui corsi di formazione e riqualificazione professionale;
- prestazioni di servizi per le piccole aziende artigianali e lavoratori autonomi.

Cantello in Comune

Il Vice Sindaco Rivolta sul PGT

Governare il territorio

Clementino Rivolta, Vice Sindaco e Ass. all'Urbanistica e Edilizia Privata

Governare il territorio significa per la nostra amministrazione approntare un progetto, un'ipotesi di sviluppo per il territorio, inteso come il luogo dove cittadini, associazioni e imprese abitano, vivono e lavorano; per questo motivo il Piano di Governo del Territorio appena approvato vuole essere, prima di tutto, un'opportunità per tutti.

Abbiamo voluto che il Piano di Governo del Territorio (PGT) coniugasse richieste di sviluppo con sostenibilità ambientale; che riconoscesse e mantenesse l'immagine e l'identità dei centri abitati di Gaggiolo, Ligurno e Cantello.

Abbiamo approvato un progetto di Piano che mettendo sullo sfondo gli interventi infrastrutturali alla scala sovracomunale (Arcisate-Stabio e Pedemontana) preservasse le parti migliori del territorio. Abbiamo voluto il Parco locale di Interesse Sovracomunale della Bevera e abbiamo detto un chiaro NO alla Cava dei Tre Scali, confermandone lo stralcio in sintonia con quanto sempre richiesto dalla società civile e dalle associazioni, da questa amministrazione, ma anche dagli Enti superiori.

Abbiamo chiesto e voluto che il PGT desse risposta alle esigenze dei cittadini legate all'abitare, intese come richiesta di residenza ma anche di maggior servizi (percorsi pedonali, aree verdi, parcheggi), per migliorare la qualità dell'abitare a Cantello.

Qualcuno ha cercato di confondere i dati, scambiando abitanti per famiglie, pressione abitativa per abitanti TEORICI funzionali al dimensionamento del Piano. Basta rileggere le prime pagine della re-

lazione del documento di Piano (DDP 20) per cogliere in modo semplice e chiaro "i suoi numeri".

Abbiamo voluto offrire un'opportunità allo sviluppo economico del paese e una alternativa all'abitato di Gaggiolo, confermando l'insediamento di nuove attività produttive al Pian Grande, anche se in un'area ridotta rispetto al precedente Prg da 8 a 5 ettari; tale scelta permetterà comunque di delocalizzare le funzioni legate alla presenza del Valico del Gaggiolo ed all'economia transfrontaliera.

Inoltre la superficie agricola interessata dalle Previsioni di Piano (come si evince chiaramente dall'Indagine Agronomica DDP 22) considerando i piani di lottizzazione già in essere, l'area produttiva del Pian Grande (che da sola si estende per 5 ettari), i nuovi ambiti di trasformazione, i comparti per ampliare l'Area delle Feste e per realizzare la nuova palestra comunale ammonta a circa 11 ettari e non come qualcuno ha affermato a 19. Abbiamo immaginato una serie di servizi attorno ai nuclei storici; proposto nuove regole per il centro storico, nuove opportunità che ne coniugassero l'utilizzo con la corretta conservazione.

Pensiamo di aver dotato il nostro paese di uno strumento dettagliato e complesso che ci permetterà di governare al meglio le sfide a cui il nostro territorio ogni giorno ci chiama.

Governare il territorio per Noi significa guardare al nostro paese nella sua complessità e totalità, non fermarsi, come qual-cun'altro ha fatto, al proprio Orticello di casa.

Un duplice ringraziamento

Clementino Rivolta, Vice Sindaco e Ass. all'Urbanistica e Edilizia Privata

I buoni rapporti di questa amministrazione comunale con gli Enti sovra comunali, le associazioni ed i cittadini in genere hanno permesso di raggiungere importanti risultati per tutti noi.

Prendiamo ad esempio gli ultimi avvenimenti riguardanti la delicata questione della riapertura della ex cava Coppa, in località "Tre Scali".

Il TAR Lombardia ha emesso una sentenza accogliendo le istanze del cavatore e rigettando le richieste a tutela delle falde acquifere della Bevera, presentate dal comune di Cantello, dal comune di Varese, dalla Provincia di Varese, dalla Regione Lombardia e da 45 Associazioni ambientaliste e non.

In questa situazione l'unica strada obbligatoria è il ricorso al Consiglio di Stato, come passo successivo alla sentenza sopra menzionata, con l'obiettivo di salvare la collina dei "Tre Scali" da una escavazione di quasi 2.000.000 di mc. di ghiaia e sabbia e la conseguente distruzione di un'area boscata di 13 ettari e della relativa fauna.

Ebbene, in questa difficile situazione la

Provincia di Varese si è subito schierata a favore e a sostegno del comune di Cantello, deliberando la costituzione in giudizio avanti il Consiglio di Stato, contro il cavatore.

Un altro grosso aiuto al nostro comune è stato il contributo di **100.000 Euro**, recentemente deliberato dal Commissario Straordinario della provincia di Varese, ing. Galli, per i lavori di realizzazione della rotatoria di Gaggiolo. In un periodo di crisi come quello che stiamo attraversando, tale sostegno economico è stato veramente prezioso e ne siamo veramente grati!

Mi sembra quindi doveroso, dalle pagine di questo giornale, ringraziare personalmente, a nome dell'intera Amministrazione, l'Ing. Dario Galli per l'attenzione che da sempre riserva al nostro comune ed a tutti i cittadini cantellesi.

Estratto della relazione sul Bilancio di Previsione 2013

Approvato il bilancio 2013

Alessandro Casartelli, Assessore al Bilancio, Tributi, Commercio

Lo scorso anno il bilancio previsionale 2012 fu approvato a metà giugno e, già in quell'occasione misi in evidenza l'anomalia e l'inadeguatezza di quella tempistica, derivante dall'impossibilità dei comuni di conoscere per tempo gli elementi essenziali per la stesura di un documento fondamentale per la programmazione dell'Ente. Ebbene, tale situazione quest'anno è ulteriormente peggiorata, tanto che il termine per l'approvazione dei bilanci 2013 è stato prorogato al 30 novembre, non essendoci dati certi sulle risorse disponibili e mancando tuttora dettagli operativi e normativi sull'applicazione e sulla gestione dei tributi locali. Mi riferisco ad esempio al decreto 102 di fine agosto (lo stesso che ha abrogato la prima rata dell'Imu) non ancora convertito in legge. Lo stesso contiene anche nuove disposizioni circa la Tares, che vorrebbero essere semplificative ma che al contrario complicano la situazione. Mentre alcuni comuni hanno approvato "al buio" i loro bilanci, moltissimi altri sono ancora in una fase preliminare e arriveranno alla delibera all'ultimo giorno utile. Mi sono confrontato con altri amministratori locali e vi devo dire che ho colto mortificazione per il loro ruolo e anche una forte dose di sconforto, che condivido pienamente. La progressiva ed inarrestabile riduzione delle risorse a disposizione, che comporta un inevitabile appesantimento della fiscalità locale, unita alla mancanza di informazioni certe, rende veramente difficile il ruolo dell'amministrazione, ed

impedisce di fatto una sana e lungimirante programmazione. Volevo poi evidenziare un altro aspetto di criticità per gli Enti locali, che mi sembra passato in secondo piano rispetto ad altri temi: la drastica riduzione dei componenti del prossimo consiglio comunale e della prossima giunta, decisione che porta un minimo vantaggio economico, ma che metterà in seria difficoltà chi sarà chiamato ad amministrare e che secondo me rappresenta un preoccupante elemento di deficit di democrazia e di partecipazione. Prima di presentare i dati essenziali, si comunica che non è pervenuta alcuna proposta di emendamento da parte dei consiglieri di minoranza. Il quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013 presenta un pareggio finanziario tra entrate ed uscite, che sono rispettivamente stimate in 4.190.000€ Nel bilancio viene anche presentata la verifica della coerenza con i vincoli imposti da questo esercizio dal Patto di Stabilità con il rispetto dei saldi obiettivo. Le entrate tributarie previste ammontano a un totale di 2.340.385€; l'allocazione dei vari tributi presenta differenze rispetto al passato, in funzione delle sostanziali modifiche che hanno riguardato la fiscalità locale. Per le sanzioni amministrative da codice della strada si conferma la congruità della previsione per 25.000€, coerente con la diffusa esigenza di un costante ed efficace presidio del territorio. Riteniamo che il settore presenti spazi di miglioramento. Circa l'indebitamento del nostro comune, attualmente superiore ai rigidi

parametri vigenti, la tendenza fino al 2015 presenta una progressiva riduzione, passando dalla punta massima di 6.668.119€ del 2011 a 5.072.028€ del 2015. Il debito medio per abitante scenderà da 1.434€ del 2011 a 1.093€ del 2015. La costruzione del bilancio si è rivelata alquanto difficoltosa, in quanto – al di là delle difficoltà interpretative e l'incertezza sui trasferimenti – sono venuti meno rispetto al passato diversi introiti: i trasferimenti statali si sono ridotti di oltre 50mila Euro, per il Patto di Stabilità non è più possibile utilizzare l'avanzo in parte corrente (nel 2012 era stato di 45mila Euro), come non è più possibile imputare gli oneri per costruire alla parte corrente (misura che condividiamo ma che nel 2012 aveva registrato un'imputazione per 27mila Euro), così come sono venuti meno ad esempio l'una tantum per la locazione antenne telefoniche (25mila Euro) e il canone affitto della mensa scolastica, opzione resa impraticabile dalle condizioni di mercato legate al bando di gara. Tutti i vari capitoli sono stati passati al setaccio per trovare spazi di economie e ciò ha portato ad un risparmio superiore al 3% delle previsioni di spesa corrente per prestazioni di servizi rispetto all'analogo comparto della previsione 2012, ma che ha tuttavia residuo ancora uno sbilancio significativo rispetto all'inderogabile obbligo di pareggio finanziario. È stato quindi inevitabile intervenire sui tributi locali, ritoccando l'aliquota dell'addizionale comunale Irpef portandola dallo 0,20% allo 0,35%, aumento applicato nella misura minore possibile, ma indispensabile per la quadratura del bilancio. Non ho alcuna remora nel confermare quanto più volte da me pubblicamente dichiarato in relazione a

tale imposta, ed in particolare all'equità o meno della sua applicazione in un comune con molti frontalieri non assoggettabili al tributo. Nella scelta, sicuramente sofferta ma imprescindibile, hanno pesato in particolare due elementi: la valutazione che negli anni l'entità del ristorni ha raggiunto cifre assai rilevanti ed in costante crescita, quindi con un apporto quanto meno indiretto da parte dei lavoratori frontalieri; inoltre, la valutazione contabile basata su dati certi che già dall'esercizio 2015 l'addizionale comunale potrà tornare alla precedente aliquota dello 0,20%, in considerazione del progressivo ammortamento dei mutui che libererà delle risorse. L'aumento ha quindi un carattere temporaneo e non consolidato. È un'indicazione molto netta e precisa che lasciamo al prossimo mandato amministrativo e che abbiamo ufficializzato nel prospetto del bilancio triennale. Presento anche un raffronto con la situazione negli altri comuni limitrofi e analoghi e con le aliquote da questi praticate, da cui si evince senza dubbio come le difficoltà siano diffuse e generalizzate, e che il nostro comune si posiziona, nonostante l'aumento, su livelli nettamente sotto la media. Ecco il confronto con altri comuni: Arcisate aumenta da 0,40 a 0,60; Bissolungo da 0 a 0,60; Clivio da 0 a 0,50; Viggiù 0,70; Gazzada da 0,50 a 0,70; Besenzone 0,60; Morazzone 0,70; Valmorea da 0 a 0,20; Ugiate Trevano da 0 a 0,60; Veniano da 0 a 0,50; Varese 0,80; Brusimbianco 0,60; Saltrio 0,50; Cuasso al Monte da 0,50 a 0,80; Induno Olona 0,60; Porto Ceresio da 0,40 a 0,60; Gaviate da 0,60 a 0,70. Come potete vedere il panorama è uni-

CONTINUA A PAG. 9

TARES: domande e risposte

Cosa è la TARES? La TARES è il nuovo tributo riguardante la gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti introdotta dal D.L. 6 dicembre 2011 n. 206 (cosiddetto "Decreto Salva Italia") e convertita con Legge 22 dicembre 2011 n. 214. Sostituisce a partire dal 1° gennaio 2013 la Tassa per lo smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani (TARSU). L'introito della TARES deve coprire al 100% il costo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti del Comune. A Cantello finora la tassa non copriva integralmente il costo del servizio (ad esempio nel 2012 la copertura è stata del 92% circa mentre il rimanente 8% veniva finanziato dal bilancio del Comune).

Copre altri servizi oltre ai rifiuti? E' compresa anche una maggiorazione di 0,30€ al mq. che è destinata allo Stato e che dovrà finanziare anche i cosiddetti "servizi indivisibili" forniti dal Comune, come l'illuminazione pubblica, la manutenzione delle strade, la polizia locale, le aree verdi.

Cosa cambia rispetto alla TARSU? Sono nettamente diversi i criteri di calcolo. Mentre la Tarsu era conteggiata solo sulla superficie (tot al mq.), l'obiettivo della Tares è quello di parametrarsi all'effettiva quantità di rifiuti prodotta. Per le utenze domestiche, oltre alla superficie si calcola anche il numero degli occupanti, mentre per le utenze non domestiche vengono previsti dei coefficienti molto rigidi, diversificati per singola categoria di attività, ricavati da rilevazioni statistiche effettuate a livello nazionale e riassunte in specifiche tabelle fornite ai comuni direttamente dallo Stato.

Come cambia il costo? Complessivamente il costo per l'utenza aumenta, sia per la suddetta maggiorazione di 0,30€/mq. che va allo Stato, sia per l'obbligo della copertura al 100% del costo del servizio. Inoltre, per le utenze domestiche, considerata l'importanza del numero degli occupanti, le famiglie numerose vedranno un aumento rispetto al tributo precedente in funzione della presunta maggior produzione di rifiuti. Mentre tra le utenze non domestiche si verifiche-

ranno aumenti per quelle categorie (ad es. ristoranti, pizzerie, bar, ortofrutta, fiori) per le quali le tabelle ministeriali presentano parametri elevati. Al contrario si prevedono importi inferiori al passato per le categorie che in base agli stessi parametri sono produttrici di basse quantità di rifiuti.

Quali modifiche può introdurre il Comune? La TARES è una legge dello Stato e, quindi, il Comune è tenuto ad applicarla, con margini di manovra molto stretti. Si cercherà tuttavia, pur con spazi di discrezionalità estremamente ridotti, di intervenire fin dove possibile nella determinazione delle tariffe per non appesantire eccessivamente le categorie di utenze che presentano gli aumenti più significativi.

Quando e come si paga? Per il nostro Comune le scadenze per l'anno 2013 sono 3. Per le prime 2 (31 luglio e 31 ottobre) sono già stati inviati i bollettini per il pagamento per un importo pari all'80% della Tarsu 2012; la terza rata scadrà nel mese di dicembre 2013 (la data verrà comunicata insieme al bollettino) e rappresenterà il conguaglio del tributo

(compresa la maggiorazione che va allo Stato) secondo le tariffe ed il regolamento deliberati dal Consiglio Comunale. Anche per la rata a conguaglio il Comune provvederà a spedire in tempo utile gli attestati per il versamento.

La TARES è una scelta definitiva? Assolutamente no. Può cambiare ancora tutto! Infatti, quando il Governo ha sospeso il pagamento dell'Imu sull'abitazione principale, ha contestualmente deciso di inserire anche la Tares nella prossima riforma complessiva del Fisco immobiliare. Dovrebbe essere istituita la cosiddetta "service tax", in cui accorpate ciò che resterà dell'Imu e la Tares stessa. Quindi a partire dal 2014 potrebbe cambiare ancora tutto. Non ci rimane che attendere, con l'auspicio che le amministrazioni locali possano contare su una maggior chiarezza nella gestione della materia e che in questa difficile congiuntura economica i cittadini e gli utenti non siano ulteriormente appesantiti dall'applicazione di ennesimi salassi fiscali.

Approvato il Bilancio 2013

SEGUE DA PAG. 8

forme e trasversale, indipendentemente dalle variegate colorazioni politiche. Assai significativo il confronto con quei comuni che come noi hanno una forte incidenza di frontalieri, e che pure hanno agito, e anche pesantemente, sull'addizionale. È comunque indispensabile che da parte del Governo venga spezzata la spirale perversa che toglie risorse ai comuni, obbligandoli poi ad appesantire i tributi locali, oltretutto in una situazione di perdurante e profonda crisi economica. In questa situazione fortemente critica per le finanze pubbliche, ci siamo comunque doverosamente attivati in tutti i campi per recuperare ed incrementare le risorse a disposizione. In questa direzione, si inseriscono ad esempio la stipula con altro gestore di un nuovo contratto per la fornitura di energia elettrica ed illuminazione pubblica, la stessa cosa è in corso per il contratto di telefonia, sono state individuate nuove postazioni per i tabelloni pubblicitari che dovrebbe aumentare l'entrata di nostra competenza. Sta dando inoltre buoni risultati l'azione di recupero dell'evasione sui tributi locali, organizzata direttamente dagli uffici comunali, che si rin-

graziano per la collaborazione. Concludendo, voglio confermare il nostro immutato impegno nel proseguire la realizzazione del programma amministrativo e nel garantire la qualità dei servizi erogati. Il documento programmatico presenta a questo proposito i programmi dettagliati per le singole aree di attività, che evidenziano un'apprezzabile continuità amministrativa, garantendo in tutti i campi un elevato livello dell'attività dell'Ente al servizio dei nostri cittadini. Scuola, servizi sociali in particolare a difesa delle fasce più deboli e delle situazioni più svantaggiate, sport, difesa e valorizzazione del nostro ambiente naturale, equilibrata politica urbanistica, manutenzione e miglioramento del patrimonio di proprietà comunale: tutti settori in cui il comune è presente nel fornire le migliori risposte possibili alle esigenze dei cittadini. La documentazione relativa al Bilancio di Previsione 2013 viene integralmente pubblicata sul sito istituzionale del Comune (www.comune.cantello.va.it).

Carissimo Direttore. Lettere al Direttore

Questa mattina alle 7 sono stato svegliato dal rumore prodotto dal camion addetto alla pulizia delle strade. Alla guida: un operatore ecologico. Bada bene, non uno spazzino, no un operatore ecologico. Lo stesso mezzo mi è pure capitato tempo fa di incontrarlo oltre la Rocca dei Catella subito prima del ponte della provinciale mentre procedeva in direzione cascina Fò. Non ho mai capito quale fosse l'utilità di aspirare polvere ormai in aperta campagna. Pochi giorni fa poi ho visto un altro operatore ecologico all'imbocco della discesa per la Valsorda che opportunamente munito di cuffie (lui) con un rumorosissimo compressore a tracolla soffiava terra e erba all'interno del prato adiacente e anche qui faccio fatica a capire. E faccio fatica a capire soprattutto perché facendo i quattro passi che la salute mi consente mi reco al parco, inteso come l'area verde compresa tra Via Turconi, Via Filomena e Via San Lorenzo e qui come sempre, nei pressi delle gradinate pacchetti di sigarette vuote, mozziconi a centinaia, carte, cartacce, involucri di ogni genere e bottiglie di birra sparse un po' dappertutto, un paio pure frantumate (ho personalmente raccolto i cocci), perché tra i quattro imbecilli maleducati vi è sempre qualcuno che per distinguersi va oltre. Inutile credo sottolineare la pericolosità oltre l'inciviltà. Servirebbe allora che a questo stato di cose si ponga rimedio. Innanzitutto dovrebbero essere gli spazzini ad occuparsi di tenere pulito e non, secondo me, degli operatori ecologici e che lavorino di ramazza e raccolgano quanto impunemente gettato e servirebbe che lo facessero tutti i giorni perché primo gli imbecilli non vanno mai in vacanza anzi e secondo perché i nostri bambini non devono abituarsi a giocare in uno spazio così mal tenuto, non devono abituarsi e considerare normale giocare tra cartacce ed altro, questo sarebbe altamente diseducativo.

Se famiglia, genitori, e scuola non sono in grado di educare questi ragazzi provvedano almeno i vigili a scoraggiare il perseverare di atteggiamenti che non possono essere più tollerati o ignorati. Luoghi e orari sono sempre quelli. Meglio poi se coadiuvati dai vigili a parlare con questi ragazzi fossero altri ragazzi, urca che idea! Caro sindaco io credo che tu abbia almeno due grandi sfortune: la prima è che ti trovi ad amministrare in un periodo di vacche magre, magrissime, la seconda è che amministri un paese che sta sul confine di una nazione, la Svizzera, dove i raffronti sono tanto inevitabili quanto impietosi. I ragazzi che al parco sporcano e deturpano sono figli della stessa cultura che anima molte delle persone che sempre con assoluta certezza di impunità sporca quotidianamente la Valsorda. Eppure molte di queste persone entra in Svizzera per lavoro, turismo o altro, ma le strade svizzere sono pulite e non è un caso. Gli svizzeri hanno e stanno scaricando i loro rifiuti sull'uscio di casa nostra e questo non è altro che il frutto della considerazione che ci meritiamo.

Gian Maria Gastaldi

Caro Concittadino,
Ti ringrazio, prima di tutto, per la Tua lettera dai toni educati e propositivi seppur finalizzata alla denuncia di una situazione a dir poco imbarazzante già oggetto di segnalazioni da parte di altri residenti. Condivido pienamente le Tue doglianze e Ti assicuro che immediatamente ho cercato di trovare una soluzione. Ritengo corretto, a questo punto, effettuare alcune precisazioni. L'area verde a cui hai fatto riferimento deve essere pulita e mantenuta manualmente dai due dipendenti comunali, a differenza delle

strade per le quali viene utilizzata apposita attrezzatura meccanica (anche in periferia circa una volta al mese). Purtroppo, a causa di un infortunio, uno dei due dipendenti è stato per mesi assente e la cura delle strade, delle piazze e dei parchi ha subito un ovvio rallentamento. Già dal mese di ottobre, però, il normale servizio è ritornato pienamente operativo ed anzi ho personalmente invitato il responsabile del servizio ad aumentare gli interventi sia di manutenzione del verde sia di normale pulizia nel parco compatibilmente con le innumerevoli altre incombenze quotidiane (immagino che anche Tu sappia che alle amministrazioni pubbliche sia impedita l'assunzione di ulteriore personale se non in sostituzione di un'altra figura). Per quanto riguarda gli ulteriori Tuoi suggerimenti voglio confermarTi che ho provveduto a richiedere alle competenti autorità di pubblica sicurezza maggiore frequenza nei controlli, anche serali, sebbene io sia convinto che i risultati migliori, quando si ha a che fare con l'inciviltà, si ottengono grazie ad interventi educativi piuttosto che repressivi. È proprio in quest'ottica che la nostra amministrazione continua a sostenere con convinzione le iniziative della scuola e delle associazioni del nostro territorio (non solo quella giovanile) con la finalità di convincere i nostri ragazzi che sia molto più gratificante realizzare un progetto insieme ai propri coetanei piuttosto che rovinarsi il fegato ed i polmoni rompendo oggi bottiglie sulle scalinate del parco ma alimentando, per il domani, depressione, solitudine ed insoddisfazione.

Il Sindaco

Comune di Cantello
Assessorato alla Cultura

una
NOTTE
da
Lupi
...in biblioteca

29 novembre 2013

ore 18.00 letture per i piccoli
ore 20.00 ragazzi 4° e 5° elementare e scuole medie
ore 21.30 ragazzi e adulti

Letture espressive ad alta voce
condotte dal gruppo "LIBROAPERTO"

...se volete, portate il cuscino

DELIBERAZIONI
Periodo luglio 2013

Delibera n. 16 2/07/2013
Lettura ed approvazione verbali precedente seduta del 28/05/2013

Delibera n. 17
P.G.T Piano di Governo del Territorio. Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione definitiva ai sensi art. 13 L.r. n° 12/2005 e s.m.i.

Delibera n. 18
P.U.G.S.S. (Piano Urbano Generale Servizi Sottosuolo). Approvazione definitiva ai sensi L.r. n° 26/2003 - L.r. n° 12/2005 e s.m.i.

Delibera n. 19
P.U.C.(Piano Utilizzo Cantonale). Discarica inerti di Stabio (CH) - progetto terza tappa - presa d'atto delle osservazioni

Delibera n. 20
Approvazione O.d.g. su: "anomalia geochimica di origine naturale, del parametro arsenico e delle sue conseguenze sul territorio comunale

Delibera n. 21
Nomina revisore dei conti triennio 2013/2016

Delibera n. 22
Approvazione del regolamento Wi-Fi per la Biblioteca comunale

Tanti auguri, Carla

Pubblichiamo con immenso piacere che lo scorso 5 ottobre, la signora **Carla Roccon** vedova Censi ha compiuto 100 anni!

Nel prossimo numero daremo un più ampio spazio all'avvenimento.

Tanti Auguri Carla.

Il nostro punto di vista

Lista Cantello al centro

Il Piano del territorio

Il 2 luglio ultimo scorso è stato deliberato in via definitiva, con il voto favorevole della sola maggioranza, il Piano Generale del Territorio (P.G.T.) del nostro comune.

L'approvazione del piano è stata portata in Consiglio all'ultimo momento utile, in un periodo di ferie e senza aver verificato per tempo la possibilità per le minoranze di presenziare. Ciò ha comportato l'assenza dei due consiglieri della Lega Nord che si trovavano già in vacanza e che pertanto non hanno potuto esprimere il proprio punto di vista. Entrando nel merito delle scelte di piano, ci preme sottolineare alcuni punti significativi che, a nostro parere, avrebbero dovuto essere trattati in modo ben diverso. Una prima considerazione riguarda la destinazione dell'ambito del Piano Grande, l'ampia pianura coltivata che costeggia il rettilineo di Cantello, nella quale i terreni edificabili sono stati ridotti in modo unilaterale dalla Provincia di Varese, per ragioni di tutela dei suoli agricoli. La scelta ostinata della maggioranza di riproporre l'ambito produttivo, con un ampliamento, seppur limitato, e di aggiungervi la possibilità di costruzione di centri commerciali, ha di fatto portato la Provincia a togliere la edificabilità alla zona più accessibile e meglio urbanizzata di tutto l'ambito. Un'altra considerazione riguarda la frettolosa destinazione di aree indicate come "tessuto consolidato residenziale nel verde", dimenticando che i proprietari di molti di questi terreni avevano pagato prima l'ICI e ultimamente l'IMU, sulla base di una volumetria pari a 0.60 mc/mq. Un'ultima considerazione è per alcune scelte di comodo che sembrano fatte apposta con l'obiettivo di non scontentare alcuni elettori o persone del

proprio raggruppamento, invece di pensare agli interessi attuali e futuri dell'intera comunità. Ci riferiamo in particolare modo alla viabilità in generale, ad alcune volumetrie eccessive ed alle destinazioni delle aree del centro urbano tra le vie Medici, Giovanni Baj, Fratelli Giordano e Roma, situate in adiacenza alla piazza De Gasperi.

A questo proposito l'esito del referendum, che ha richiesto a larghissima maggioranza di non spostare il mercato dal centro del paese, avrebbe dovuto suggerire una pianificazione più appropriata, in linea con le esigenze del mercato e con la possibilità di realizzare nuovi servizi per i cittadini in questa zona che rappresenta il centro del paese.

Aumentano le tasse comunali

La maggioranza di centro sinistra che governa il nostro paese ha portato ed approvato in Consiglio Comunale il 3 ottobre e quindi con grande ritardo, il bilancio di previsione del 2013. In tale occasione ha previsto l'aumento dell'imposizione fiscale a carico dei cittadini di Cantello, non per aumentare i servizi, ma per gestire l'ordinaria amministrazione.

In poche parole questa maggioranza ha deciso di aumentare l'imposizione fiscale del Comune, innalzando di ben il 75% l'addizionale comunale all'IRPEF e stabilendo aliquote alte per il Tributo Comunale sui Rifiuti e Servizi (TARES), che per alcune attività commerciali e per le piccole abitazioni si presenta come un vero salasso.

L'aumento dell'addizionale comunale all'IRPEF, che, com'è noto, si aggiunge a quella regionale ed all'imposta dovuta allo Stato e che viene regolata in sede di dichiarazione dei redditi, colpirà come sempre e soprattutto coloro che svolgono lavoro dipendente in Italia ed i pensionati, dei quali il fisco ben conosce il

reddito. Si poteva almeno consentire ai residenti con reddito più basso, di beneficiare di esenzioni, permettendo così un po' di giustizia sociale. Per quanto riguarda la TARES sono sconvolgenti gli aumenti, rispetto al precedente tributo, per alcune attività non domestiche come ad esempio:

- ortofrutta, pescherie, fiori, pizza al taglio: +109%;
- ristoranti trattorie pizzerie: +62%;
- bar caffè pasticcerie: +31%.

Altre attività invece risultano meno colpite come ad esempio:

- le banche: -75%;
- gli alberghi con ristorante: -43%;
- gli alberghi senza ristorante: -61%, ecc.

Per quanto poi riguarda la TARES per le utenze domestiche, gli aumenti colpiscono in particolare le abitazioni più piccole, come ad esempio:

- monocale da 60 mq: con una sola persona +15%, con 4 persone +78%;
- villetta da 150 mq: con una sola persona meno 13%, con 4 persone +10%.

Come si vede, a fronte della conclamata esigenza di ridurre la spesa pubblica e l'imposizione fiscale, la nostra amministrazione è intervenuta aumentando i tributi. Ma è possibile che l'unico modo per far quadrare i conti sia sempre e solo quello di aumentare tasse e tariffe? Oppure il concetto di risparmio sulla spesa deve e dovrà sempre passare solo dalla diminuzione dei contributi o addirittura dal taglio dei servizi? È possibile che, al contrario di quanto avviene in altre parti del mondo Occidentale, anche nel Comune di Cantello non si possa mai intervenire sulle inefficienze e non si possano razionalizzare i costi?

Noi abbiamo fatto notare che l'aumento dell'imposizione fiscale, non è uno strumento che funziona all'infinito. In un momento socio politico di grave difficoltà per le famiglie e le piccole imprese, tutto questo non può essere condiviso. Gli aumenti dell'addizionale IRPEF e della TARES, senza dimenticare le ele-

vate aliquote IMU, peseranno in misura significativa sui cittadini di Cantello nei prossimi mesi.

Le opere pubbliche

Per quanto riguarda i lavori pubblici, poiché, come abbiamo già avuto modo di informare, la percentuale di indebitamento del nostro Comune è di gran lunga superiore a quella prevista dalla legge, non è possibile accedere a nuovi mutui. A fronte però dei ristorni dei frontalieri già incassati, degli introiti per oneri di urbanizzazione, di altri fondi e contributi pervenuti o a disposizione, il Comune può contare su una notevole disponibilità di denaro, dell'ordine di diverse centinaia di migliaia di euro, da destinare ad interventi in opere pubbliche. Dalle previsioni di bilancio per l'anno in corso, sembra proprio che l'attuale amministrazione, invece di pensare anche a impieghi in opere qualificanti sulla base di una attenta pianificazione per gli anni a venire o ad investimenti importanti in termini di servizi e di attrattività dei luoghi, abbia invece deciso di prevedere solo piccoli interventi a pioggia, seppur utili, in quasi tutte le zone del nostro territorio, come aggiustamenti di marciapiedi, asfaltature frammentarie, dossi, opere che sembrano fatte apposta per l'inizio della campagna elettorale in previsione delle elezioni comunali del prossimo anno. Speriamo proprio di sbagliarci e di essere smentiti dai fatti. Un caro saluto a tutti i concittadini di Cantello.

Altro che salvaguardia del territorio!

Lega Nord Sezione di Cantello

Lo scorso 4 luglio è stato approvato in Consiglio Comunale, da parte dell'attuale maggioranza che governa il Comune di Cantello, il PGT (Piano di Governo del Territorio).

Il Piano è stato portato in Consiglio all'ultimo momento utile, senza aver adeguatamente informato la popolazione, tant'è che la sala consiliare era praticamente deserta, e, visto il periodo estivo, senza aver verificato per tempo che tutti i consiglieri di minoranza potessero essere presenti al dibattito. Noi consiglieri della Lega Nord infatti non abbiamo potuto prendere parte alla discussione sulle osservazioni al PGT avendo programmato da mesi le vacanze estive nella prima settimana di luglio.

Ciò premesso, stando alle promesse fatte in campagna elettorale dalla Lista "Cantello Cambia", ci saremmo aspettati ovviamente un Piano che avrebbe avuto tra i suoi obiettivi prioritari quello di ridurre il consumo di suolo agricolo e di proporre interventi qualificanti per il recupero del centro storico. Nella realtà, questo PGT comporta nei prossimi dieci anni un incremento della pressione abitativa di circa il 14% compresi i piani in itinere a fronte di una crescita di circa il 7% dal 1991 al 2010. Quindi esatta-

CONTINUA A PAG. 11

Onoranze Funebri



Caliaro s.r.l.

21050 SALTRIO -VA-

tel. 0332 487753

DISBRIGO PRATICHE - VESTIZIONI - SERVIZI COMPLETI

Giovanni Caliaro cel. 3487674236

**Diurno
Notturno
Festivo**



Altro che salvaguardia del territorio

SEGUE DA PAG. 10

mente il doppio. Però, miracolosamente gli abitanti previsti nel 2021 saranno solo , si fa per dire, 5.600. Infatti, per definire il fabbisogno abitativo si è utilizzato un parametro di 140mq a famiglia a fronte di un valore medio dei componenti di 2,35. Mentre a nostro parere sarebbe stato più verosimile prevedere un parametro fra 112 e 139mc per componente, cioè 90/100mq a famiglia ovvero circa il 30% in meno del parametro utilizzato. Inoltre non si è tenuto conto dei numerosissimi alloggi invenduti, che avrebbero dovuto indurre l'Amministrazione a indirizzare i propri sforzi sul recupero incentivato di quanto sul territorio è presente ed è ristrutturabile o riqualificabile. Il continuo consumo del territorio ha portato a fenomeni di saturazione del costruito e di una abbondanza di offerta di edifici che non ha corrispondenza nella domanda e nel reale bisogno di abitazioni da parte delle famiglie. Detto questo, per quello che abbiamo potuto analizzare, ci sembra nel suo complesso che manchi peraltro nello studio relativo al bilancio idrico comunale così come nel P.U.G.S.S (Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo), una indagine sullo stato e la vetustà degli impianti e della rete distributiva, la cui planimetria peraltro risulta non aggiornata, così come mancano una serie di dati e specifiche tecniche come il diametro delle tubature, la portata, la velocità in m/sec e le perdite nelle reti localizzate nei vari settori/distretti di utenza, come evidenziato peraltro da ARPA nella sua osservazione alla VAS, al fine di individuare le varie criticità e quindi stimare i vari interventi necessari, e valutare in definitiva se le infrastrutture acquedottistiche esistenti siano in grado di soddisfare il fabbisogno idrico aggiuntivo al Piano. Pertanto non si comprende come sia stato possibile prevedere lo sviluppo

urbanistico all'interno del nostro paese senza poter fare riferimento a questi dati che sono essenziali per programmare e governare uno sviluppo compatibile del nostro territorio e non esistendo una mappatura degli interventi manutentivi sugli impianti / rete idrica di distribuzione e quindi di valutarne i relativi costi, risulta alquanto problematico stabilire se le risorse previste per Cantello nel "Piano di Ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese" pari a circa 1.186.346 € siano sufficienti o meno per le varie opere di acquedotto, aggiungendo inoltre che manca una tempistica e programmazione degli interventi da eseguire. Per quanto riguarda il sistema fognario, dobbiamo innanzitutto rilevare che la planimetria della rete fognaria risulta incompleta ed inoltre non sono indicate le zone non ancora servite da pubblica fognatura. La rete fognaria comunale è connessa al depuratore di Cantello, gestito dal Consorzio "Società per la Tutela Ambientale del Fiume Olona", che sembra abbia attualmente una capacità di 5000 AE (abitanti equivalenti) e seppure nel Piano d'Ambito territoriale della Provincia di Varese risulta previsto un intervento per il potenziamento dell'impianto di depurazione a 6800AE per un importo pari a €1.700.000,00 (vedi relazione Rel01 del PUGSS) manca però una tempistica / programmazione dei vari interventi che rende, a nostro modo di vedere, difficile sostenere la compatibilità del sistema fognario con le previsioni di sviluppo urbanistico del PGT. Secondo noi esso è sovradimensionato e appare alquanto discutibile, per usare un eufemismo, pensare che si possa continuare a consumare suolo agricolo in questa misura, ovvero 188.000mq pari a circa il 9% della superficie agricola di Cantello.

Gli attacchi al nostro territorio

Partito Democratico Cantello

Come ormai sappiamo bene il nostro territorio è attaccato su ogni lato da progetti e opere che erodono e distruggono interi pezzi del nostro territorio e della nostra natura. La ferrovia Arcisate-Stabio utilizza una parte di territorio di Gaggiolo: un progetto condiviso con le nostre amministrazioni che fa transitare i futuri treni lungo un tratto in galleria che riguarda servizi ed infrastrutture ad uso generale, che può portare beneficio anche alle nostre comunità sia dal punto di vista economico che delle comunicazioni. Tuttavia ci siamo trovati impantanati nello stop ai lavori, con lavoratori che rischiano il posto, con una voragine al posto della futura stazione e a un campo base che occupa un pezzo importante di Gaggiolo e del suo Oratorio, con ovvi e prolungati disagi per i residenti. Vi sono poi progetti che vanno ad esclusivo vantaggio economico di privati. La cava Valli avanza da Nord Ovest verso la provinciale SP3 consumando boschi e pianori secondo il Piano delle Cave votato da Provincia e Regione (PDL-Lega). La cava Nidoli (ex. Cava Coppa) secondo quanto previsto dallo stesso Piano Cave potrà avanzare da Sud Ovest mangiandosi la collina dei Tre Scali. Provincia e Regione, richiamati dalle nostre associazioni e supportate dalle opposizioni, hanno votato lo stralcio della cava dal Piano; il TAR ha recentemente negato tale stralcio, permettendo di fatto l'inizio dei lavori di escavazione. Non dimentichiamoci poi a Nord Est la gigantesca collina svizzera degli scarti di costruzione con la possibilità di installazione di un frantoio di inerti. Bene, anzi male. La politica qui ha grosse responsabilità ed il PD le ha sempre inutilmente richiamate in tutte le sedi ed in ogni tempo utile o alla fine inutile. Tutto vano. Sempre inascoltati.

Il presidente del Consiglio Regionale Cat-

taneo è venuto più volte a Gaggiolo, anche prima delle elezioni, risoluto e propositivo, per farsi un po' di pubblicità e propaganda. Benissimo. Peccato che nonostante le sue rassicurazioni, e quelle dell'assessore Del Tonno, ora è tutto bloccato. Il presidente Maroni si è svegliato dal torpore a settembre su sollecitazione del nostro Alessandro Alfieri (nessuno lo sa, ma la mozione per impegnare la Regione ad intervenire è stata presentata da Alessandro e votata all'unanimità). Come per la Cava Nidoli. Tutto sarebbe stato diverso se i nostri politici avessero considerato le obiezioni del nostro Comune prima di approvare il piano. No. Sono venuti prima gli interessi dei cavatori e poi quelli delle comunità. Le comunità di Cantello e della Valceresio si sono civilmente ribellate a questi scempi grazie alle loro associazioni. I politici che hanno fatto il disastro temevano di perdere le elezioni. Tentavano "convintamente" di fare dietro front. Ma il TAR dice che le leggi già approvate non possono essere stralciate dando ragione al cavatore.... È sempre stato così. Forse lo sapevano che sarebbe andata così! Un sottilissimo filo di speranza sta nella decisione definitiva del Consiglio di Stato a cui ci si è appellati. Ancora e solo speranze!

E che dire della collina svizzera? Gli amministratori di Cantello lasciati completamente soli a parlare con i rappresentanti della Confederazione... Interventi pilateschi, deboli e tardivi di Provincia e Regione... Sempre in ritardo, sempre quando i problemi si arrotondano e stritolano i nostri paesi. Questa è la politica che ha penalizzato pesantemente il nostro paese, la valle della Bevera, le comunità della Valceresio. La politica ha una responsabilità grandissima. Oggi chiediamo ai nostri politici un'impegno ancor più importante, deciso, risolutivo. Il PD, nonostante sia rimasto prima inascoltato e poi impossibilitato a far nulla non avendo la maggioranza politica in Provincia ed in Regione, si rende disponibile con tutte le sue risorse, le sue persone per stare accanto a chi ci governa su questi temi. Abbiamo impegnato i nostri parlamentari varesini. Lo abbiamo dimostrato in regione quando Alessandro Alfieri e il consigliere Giangiacomo Longoni della Lega hanno lottato per lo stralcio della ex Cava Coppa dal piano regionale. Longoni, un rappresentante politico che si è sbattuto davvero per noi, per altro non è stato ricandidato dalla Lega. Mah! Il PDL (ora Forza Italia) di Berlusconi, Cattaneo & C. invece non si è sbattuto davvero per noi, anzi si è defilato. Chissà perché! Forse il bene del nostro paese e delle nostre comunità conta meno di quello del loro leader? Dopo un po' di anni ce ne stiamo rendendo conto sulla nostra pelle. Papa Francesco ha detto: "La politica è una delle forme più alte della Carità, perché cerca il bene comune". Tutti coloro che fanno politica dovrebbero tenerne conto. Speriamo! Speriamo che in futuro chi ci governa sia davvero attento alle esigenze del territorio, delle persone che ci vivono, di chi lavora e di chi soffre per la mancanza di lavoro. Speriamo che sappia fare progetti veri di sviluppo ma compatibili con il territorio. Ne abbiamo davvero bisogno.

ONORANZE FUNEBRI

ZANZI

di Fausto Zanzi & C. s.a.s.

dal
1925

0332/284463 attivo 24 ore su 24

Fax 0332/497111

Cell. 335/204989 - 349/2154118

AUTORIZZATO

DAL COMUNE DI CANTELLO

VARESE
SEDE: VIA DANDOLO, 11
VIA GUICCIARDINI, 10
(vicino a Ospedale di Circolo)

CANTELLO
PIAZZA LIBERTÀ, 11

VIGGIÙ
VIA S. ELIA, 3

Dal 1925

ZANZI

Cantello in cifre

NUMERI PUBBLICA UTILITÀ	Ente	Contatto
	Comune (tel / fax)	0332/419 111 / 0332/418 508
	Biblioteca	0332/418 630
	Scuola secondaria (media inf.) (tel./fax)	0332/417 845 - 0332/415 633
	Scuola primaria (elementare)	0332/417 835
	Scuola materna	0332/417 715
	Centro anziani	0332/418 636
	Ufficio parrocchiale	0332/417 764
	Enel (sede di Varese)	0332/297 111
	Acquedotto	0332/290 223
	Utenze	0332/290 239
	Guasti	0332/335 035
	Metano (pronto intervento Enel Rete Gas)	800 900 806
	Nettezza urbana	0332/290 303
	Carabinieri (stazione di Viggiù)	0332/486 101
	NUMERO UNICO EMERGENZE	112
	Polizia municipale Cantello	0332/419 124
		348/828 8152 / 349/831 3009
	Farmacia Vespertino	0332/417 725
	Croce Rossa	0332/281 000
	SOS Malnate	0332/428 555
	Guardia medica	0332/917 073
	Protezione civile / servizio disinfestazione	
	nidi di vespe e calabroni	347/501 4050
	Ass. Auser Filo d'argento	0332/419 123

ORARI	Sante Messe	Orario
	PRE-FESTIVI	
	Chiesa San Bernardino (Gaggiolo)	ore 17.30
	Chiesa Parrocchiale	ore 18.30
	FESTIVI	
	Chiesa Parrocchiale	ore 08.30 / 10.00
	Chiesa San Giuseppe (Cantello)	ore 09.15
	Chiesa San Giorgio (Ligurno)	ore 11.30 / 18.00
	Cimitero	Orario
	ORA SOLARE	dalle 07.30 alle 18.00
	ORA LEGALE	dalle 07.00 alle 21.00
	Discarica (Via Lugano)	Orario
	DAL 1°MAGGIO AL 31 OTTOBRE	
	LUN / MER	dalle 14.00 alle 18.00
	MAR / GIO	dalle 08.30 alle 11.30
	VEN	dalle 14.00 alle 18.30
	SAB	dalle 08.30 alle 11.30
		dalle 14.00 alle 18.00
	DAL 1°NOVEMBRE AL 30 APRILE	
	LUN / MER	dalle 14.00 alle 17.00
	MAR / GIO	dalle 08.30 alle 12.00
	VEN	dalle 14.00 alle 17.00
	SAB	dalle 08.30 alle 12.00
		dalle 14.00 alle 18.00

ANAGRAFE	Popolazione residente al 30/09/2013:	4.660	maschi:	2.297
			femmine:	2.363
	Periodo dal 01/05/2013 al 29/10/2013			
	nati:	28	deceduti:	28
	immigrati:	95	emigrati:	88
			famiglie residenti:	1.926

Marchi
o
logotipi?

Giornali?

Riviste?

Libri
o
copertine?

Siti
internet?

Pubblicazioni
digitali?

Biglietti
da visita?

Deplianti,
brochures,
flyers?

Nessun
problema.

M

Massimo Avini
studio grafico

Via Volta 9/N - 21050 Cantello (VA)
tel. +39 0332 1693790 - cell. +39 348 5120588
www.maxstudiog.com - max_ad@maxstudiog.com

ORARI UFFICI COMUNALI	Ufficio	Giorni	Orario
	Anagrafe	LUN MAR MER/GIO/VEN/SAB	10.00 / 12.30 16.00 / 18.00 10.00 / 12.30
	Ufficio Tributi	MAR GIO/SAB	16.00 / 18.00 10.00 / 12.30
	Ufficio Tecnico	MAR GIO/SAB	16.00 / 18.00 10.00 / 12.30
	Segreteria Carta Sconto	MAR GIO SAB MATTINA	16.00 / 18.00 10.00 / 12.30 su appuntamento
	Polizia Locale	MAR GIO/SAB	17.00 / 18.00 10.30 / 12.30
	Servizi Sociali	MAR GIO SAB MATTINA	15.00 / 17.00 10.00 / 12.30 su appuntamento
	Biblioteca	MAR/GIO VEN SAB	14.00 / 18.00 10.00 / 12.00 09.00 / 13.00
	Ufficio Protezione Civile	MAR POMERIGGIO SAB	su appuntamento 10.00 / 12.30

MEDICI DI BASE	Medico	Giorni	Orario
	Baj Ambrogio	LUN/MER/VEN	16.30 / 19.00
	Via Milano, 18 - Cantello	MAR/GIO	10.00 / 12.30
	tel. 0332/418361 - ambrogio.baj@crs.lombardia.it		
	Sinapi Dario	LUN/MER	16.00 / 19.00*
	Via Milano, 18 - Cantello	MAR/GIO	09.00 / 11.30 - 11.30 / 12.30*
	tel. 0332/418361 - 335/224305	VEN	14.30 / 16.30*
	(per app. e ricette 08.30/09.30 - 333/4239425) dario.sinapi@crs.lombardia.it		
	Zanzi Laura	LUN/MER	09.00 / 13.00*
	Via Milano, 18 - Cantello	MAR/GIO	16.00 / 18.00* - 18.00 / 19.30
	tel. 0332/488750	VEN	09.00 / 12.30*
	(per app. 08.00/08.40 - 347/2945747) laura.zanzi@crs.lombardia.it		
	Premoli Carlo	LUN	10.00 / 12.00
	Via Roma, 3 - Cantello	MAR	17.00 / 19.00*
	tel. 338/3990749	MER	16.30 / 18.30
		GIO	10.00 / 12.00*
		VEN	15.30 / 17.30*
	Studio pediatrico Andreoletti		
	Via Fornaci, 30 Besano - tel. 0332/917064 - 0332/917483		
	Si riceve SOLO su appuntamento. Gli orari per prenotare le visite sono:		
	- dalle 08.00 alle 10.00 per visite per patologie acute;		
	- dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00 per visite non urgenti.		
	* in questi orari, i dottori ricevono SOLO per appuntamento.		

ORARI DI RICEVIMENTO AMMINISTRATORI	Avv. Nicola Gunnar Vincenzi	
	Sindaco e capo del personale	
	riceve il sabato dalle 08.30 alle 12.30 e su appuntamento	
	Geom. Clementino Rivolta	
	Vice Sindaco e Assessore all'Urbanistica e all'Edilizia Privata	
	riceve il sabato dalle 09.00 alle 12.00 e su appuntamento	
	Geom. Giuseppe Cocquio	
	Assessore ai Lavori Pubblici e Grandi Opere	
	riceve il sabato dalle 09.00 alle 12.00	
	Alessandro Casartelli	
	Assessore al Bilancio, Tributi e Commercio	
	riceve il sabato dalle 09.00 alle 12.00 e su appuntamento	
	Vittorio Piazza	
	Assessore alla Cultura, Sport e Tempo Libero	
	riceve il sabato dalle 09.00 alle 12.00	
	Silvana Caccia	
	Assessore Servizi alla Persona	
	riceve il mercoledì dalle 10.30 alle 11.30 e il sabato dalle 09.00 alle 11.30	
	Renato Manfrin	
	Consigliere comunale con delega alle Politiche Giovanili	
	riceve il sabato dalle 10.00 alle 11.00	
	Annamaria Pintabona	
	Consigliere comunale con delega all'Istruzione	
	riceve il sabato dalle 10.00 alle 12.00 e su appuntamento	